

TOTALMENTE INDIPENDENTE IL SISTEMA DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DALL'USO DEL METANO

Nuove abitazioni "a impatto zero"

In via Montorfano un progetto per rispettare l'ambiente

Ecosostenibilità, non una nuova moda tecnologica ma un'esigenza sempre più pressante che dovrebbe legarsi indissolubilmente al concetto di futuro. In città c'è chi sta facendo il primo passo verso una umanizzazione del territorio più rispettosa dell'ambiente: è un'attenta gestione delle fonti d'energia con riferimento particolare agli edifici. Ci si sta muovendo in questa direzione? Forse, dato che è da poco entrato in vigore l'obbligo per le nuove edificazioni di produrre il 50% di acqua calda per i sanitari grazie all'uso di fonti di energia rinnovabili; un piccolo gradino fatto in attesa dell'obbligo di installazione di impianti fotovoltaici. Qualcuno però non aspetta l'imposizione legislativa e fa da apripista con un bell'esempio di sensibilità: a Melegnano la famiglia Marengi, residente in via Montorfano, ha dato vita ad abitazioni a impatto zero.

«Abbiamo demolito una vecchia palazzina e al suo posto abbiamo edificato due nuovi appartamenti e un piano interrato seguendo i desideri dei proprietari e osando nel proporre loro qualcosa di estremamente performante: un impianto geotermico sostitutivo e un impianto fotovoltaico con 42 pannelli solari e un sistema di isolamento a cappott», spiega l'architetto Giuseppe Vimercati che in collaborazione con l'impiantista idraulico Paolo Annoni ha dato vita a un progetto innovativo per l'area SudMilano.

«L'impianto geotermico, sfruttando due sonde calate a 85 metri di profondità, ha permesso di rendere totalmente indipendente il sistema di riscaldamento e condizionamento dall'uso di metano» specifica Annoni che ha seguito anche la realizzazione



L'immagine della nuova abitazione in via Montorfano in città a impatto zero

dell'impianto fotovoltaico «Con 42 pannelli posati sul tetto i signori Marengi producono 10 Kwatt/h a fronte di un consumo medio di 3 Kwatt/h permettendo così un accumulo di energia destinato alla vendita.» Un vantaggio non solo in termini di abbattimento dell'inquinamento ma anche economico: i proprietari infatti non hanno spese per l'acquisto d'energia anzi ne possono vendere 7 Kwatt/h all'Enel che ne gestisce la distribuzione e usufruiscono del premio dato da GSE, Gestione servizi energetici Italia, pari a 4500 euro annui. «La progettazione e realizzazione sono state molto complesse ma la stretta collaborazione fra architetto e impiantista e l'enorme sensibilità e disponibilità degli utenti ci hanno permesso di ottenere una costruzione classificata in classe energetica

A, unica nell'hinterland» sottolinea Vimercati. «Classe A» significa, similmente alla catalogazione fatta per gli elettrodomestici, eccellenza nella riduzione dei consumi annui nello specifico un consumo inferiore ai 30 Kwh/mq e a 3 litri gasolio/mq. Una casa a impatto zero come questa necessita di risorse economiche iniziali non indifferenti poiché la sua realizzazione ha richiesto un investimento molto oneroso ma i tecnici del settore assicurano «Il costo dell'impianto potrà essere ammortizzato nel giro di 4-5 anni al termine dei quali inizierà solo il guadagno». Ottimo esempio non solo per Melegnano che ancora è alla prese con lo studio del piano di regolamentazione energetica territoriale, ma anche per tutti i singoli utenti.

Elena Isella